

Sui Nebrodi ogni anno si celebra il rito pagano più antico d'Italia

notizia pubblicata 21 Giugno 2014 alle ore 08:10 nella categoria Territori



In Sicilia c'è una nuova meta, fuori dai circuiti del turismo di massa, ma non per questo meno interessante. Stiamo parlando di Alcara Li Fusi, piccolo borgo sui Nebrodi, dove ancora oggi si celebra il rito pagano più antico d'Italia e dove si consuma il "pasto dei grifoni", rapaci reintrodotti negli anni Novanta, che ora hanno formato una colonia semistanziale di settantacinque esemplari, rappresenta un vero evento. Oggi, sabato 21, alle 8.30, verrà lasciata della carne fresca proprio di fronte al punto d'osservazione di Federparchi. Dopo qualche minuto i rapaci inizieranno a volteggiare sempre più in basso fino a posarsi a decine attorno al loro pasto.

Immane è però la giornata del 24 giugno, quando ricorre la festa del Muzzuni, il rito pagano più antico d'Italia, iscritto di recente nel registro delle eredità immateriali della Regione Siciliana. Attorno al Muzzuni (un altare formato da un vaso di terracotta e steli d'orzo e arricchito di drappi e gioielli) si canta, si balla, si inneggia all'amore e alla vita. Oltre alle squisite pietanze a base di suino nero dei Nebrodi, in occasione della manifestazione è stato organizzato un particolare tour escursionistico che consentirà di conoscere ed infine degustare, tutta la vegetazione commestibile trovata lungo il percorso. Un modo nuovo e singolare di entrare a contatto con la natura e poterne degustare i suoi frutti.

"Dopo anni di lavoro – afferma l'assessore al Turismo di Alcara, Fabio Zaiti – il paese è ora in grado di affrontare al meglio un flusso turistico di qualità. Da un lato l'amministrazione, in sinergia con l'Ente Parco

dei Nebrodi, è riuscita a valorizzare progetti unici come quello dei grifoni, ed il muzzuni; dall'altro il paese si è dotato di strumenti idonei per soddisfare le esigenze di un turista 'camminatore', interessato alla natura, cultura e gastronomia, offrendo servizi di qualità, volano per uno sviluppo sostenibile di questa così particolare comunità".